



O Cruz. Ave spes unica!

Primi
MIO
RIO
DEL
Paradiso

Primi Fiori

del Paradiso

Preghiere Cristiane

raccolte da

Giovanni Grossi

Canonico della Congregazione
del Corpus Domini

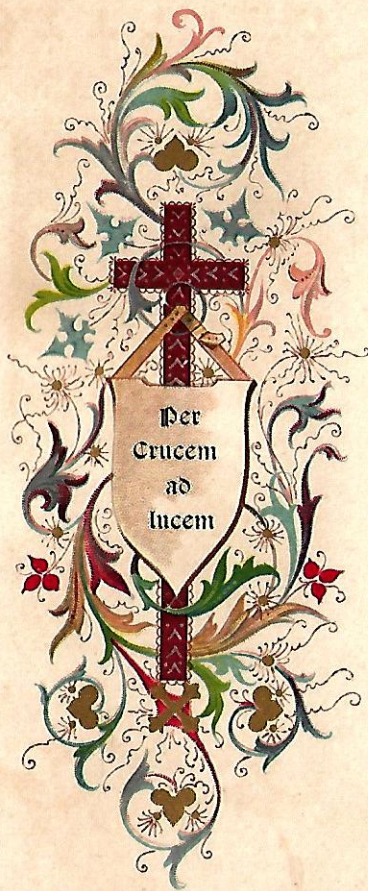


Torino 1898

Litografia Editrice Doyen

di

Luigi Simondetti



Per
Cruce[m]
ad
lucem

Approvazione

di S. E. Mons. Richelmy
Arcivescovo di Torino

*V. Si commenta
il più concetto di
illustrare colle squi-
sittezza dell'arte la
parola della fede e
del santo amore: si
approva, e si racco-
manda.*

Torino 16 Aprile 1898

+ Agostino Arcivescovo

introduzione

La

pregbiera è l'atto
più potente, che
mette la forza del
Cielo a disposi-
zione dell'uomo.

Il Cielo è inac-
cessibile alla
violenza; ma la
pregbiera, che è
elevazione del-
l'anima a Dio, lo
fa discendere a
noi coll'umiltà,
colla pietà, colla
perseveranza.

Però, affinché la preghiera vocale congiunta alla mentale sia gradita ed efficace, bisogna che le azioni dell'uomo si uniformino sempre ai comandamenti di Dio.

La preghiera in tal modo fattasi diventa lo strumento delle grazie, che danno all'uomo virtù, conforto e speranza.

Da tali preghiere brevi, ma sentite profondamente nell'anima, intende questo piccolo libro, che si adorna con l'arte come l'altare si adorna di fiori.

Preghiere del Mattino

Ignore, io apro gli occhi alla luce del giorno e umilmente ti adoro, ti benedico e ti ringrazio.

Dio, o Padre, o Vita della mia vita, sostieni e rinvigorisci, tu che il puoi, la mia fede, la mia speranza e la mia carità. Rendimi oggi umile, parco nel cibo, casto nel cuore e nel corpo, paziente nei dolori e nelle contraddizioni, che accompagnano la vita presente; tieni in freno la mia lingua, che non ti offenda; chiudi i miei occhi alle vanità del mondo.

Ricordati, o

ignore, che io
son fragile co-
me canna al ven-
to, e che, se Tu
non vieni in mio
aiuto, questi miei
buoni propositi sva-
niranno d'un tratto.
Ogni ora, anzi ogni
minuto di questo
giorno che
incomin-
cia, può
dare la
morte alla
mia anima, se
Tu non illu-
mini con la tua
luce la mia mente
e non sani colla
tua forza la mia
debolezza.

Beatissima Vergine,
tu che ogni dì pro-
gredisti veloce e si-
cura nelle vie del
bene, ricordati che
sei la madre di

io e nello stesso
tempo sei pure la
dolcissima madre mia.

Degnati, mio Dio di
proteggere i miei pa-
renti, i miei amici ed i miei
nemici; e di concedere loro le
grazie necessarie per meritare
il tuo appoggio e la tua bene-
dizione.

Pater noster, etc.

Ave Maria, etc.

Credo in Deum, etc.

Angele Dei, etc.

Atto di Fede.

Atto di Speranza.

Atto di Carità.

Signore
 ddo,

re del cielo e della terra, degnati di guidare, di santificare, di reggere e di governare oggi i cuori, i corpi, i sensi e le parole nostre, secondo la tua legge e nell'obbedienza ai tuoi Comandamenti, affinché nella vita presente e nella eterna siamo salvati e liberi per il tuo aiuto,

o **S**alvatore del mondo, che vivi e regni nei secoli dei secoli,

Amen.


Pregiere
 della **S**era.



ignore, un altro dei giorni del-

la mia vita è passato: ho fatto un altro passo verso la morte, e non so se questo passo mi abbia avvicinato a te, al Paradiso per quale mi creasti.

Se in questo giorno, che è tramontato per me, ho peccato leggermente,



perdonami; se gra-
vamente, dona al
mio cuore lacrime
e contrizione pro-
fonda.



Del si-
lenzio che
mi circon-
da ricordo i
benefizi, che mi
hai fatti oggi
ed intono a te,
o Signore, con

tutta l'anima il cantico dei
miei ringraziamenti.

Sii dunque benedetto e con-
cedimi che tra i pensieri di
fede, di speranza e di



Carità
io mi
addormenti;
e che essi
aleggino intor-
no a me la not-
te, illumi-
nando il mio
Spirito e
purifi-
cando i
miei so-
gni.

**Pater
noster, etc.
Ave Maria,
etc.**

**Esame di
coscienza.
Atto di contrizione.
Deprofundis.**



ergine beatis=
 sima, impetra=
 mi dal divino
 tuo figlio sonni
 tranquilli e ca=
 sti, memorie
 sante e soavi;
 allontana da
 me i nemici del=
 l'anima e fa, che
 nella quiete e nella
 pace della notte
 si affaccino alla mia
 fantasia desideri di
 virtù e di perfezione
 cristiana.


 men.





Ma **S**anta
Messa
Re parazione
Signore, con-
 cedimi di ri-
 flettere all'im-
 portanza del Santo
 Sacrificio della
 Messa e di pensare
 alla grandezza del tuo
 amore.

Dal principio
 all' **O**ffertorio
Confiteor
 teo
 onnipotenti...
Roncedimi, o
Signore, le
 lacrime ed il pen-
 timento di
S Pietro,
 la contrizione della

Maddalena, il dolore dei
 Santi, che peccatori di-
 vennero penitenti, af-
 finchè lo ottenga per
 meriti di questo divino
 sacrificio l'orrore al pec-
 cato.

Mio Dio purifica con la
 tua grazia il mio cuore
 e le mie labbra; e ren-
 dimi degno di offrirti col
 Sacerdote le lodi che
 egli ti da; e di ottenere
 quella misericordia,
 che ti chiede per me e
 per tutti i fedeli vivi e
 defunti. **O** Redentore
 degli Uomini, tu
 vedesti nell'Orto
 di Getsemani
 le nostre
 ingrati-
 tudini,
 le no-
 stre




malvagità, i nostri peccati:
 e quando l'affanno e l'an-
 goscia colmarono il calice,
 che ti veniva offerto, tu, o
 Santo dei Santi, rivolto
 al Cielo, dicesti la pa-
 rola della rassegnazione.
 O Salvatore, tu sarai sempre il nostro
 modello: e negli sconforti della vita ripeteremo la Santa preghiera uscita dal tuo labbro: Padre, è amaro questo calice di dolori: deb! passi da me..., però non la mia, ma la tua volontà sia fatta!



Kirie
 eleison

adre onnipotente, che
 ci hai creati, abbi pietà
 di noi.



Qbriste
 eleison

iglio eterno, che ci
 hai redenti, abbi pietà
 di noi.



Kirie eleison
Spirito Santo, che
 solo ci santifici, abbi pietà
 di noi.



loria
a Dio
in Cielo e pa-
ce in terra
agli uomini di
buona volon-
tà.

a, mio Dio,
che i nostri
pensieri, le
nostre paro-
le, le nostre



azioni tutte
riescano a tua
gloria, a tuo a-
more, a santifica-
zione dell' anima
nostra.

Il Sacerdote, o
Signore, ti pre-
ga per me: ac-
cogli benigno le sue
suppliche e conce-
dimi le grazie e le
virtù, di cui abbia-
mo bisogno per me-
ritare la felicità e-
terna.



Imprimi nell'a-
nima mia, o Si-
gnore, le Sante
verità, che la Chie-
sa ci fa meditare
nella Epistola
d'oggi, affinchè io
le faccia norma co-
stante della mia
vita.

Signore, la tua sa-
pienza confonde
l'umana

Nessuno ha fi-
nora parlato nel
modo che tu parli: le
tue sono parole di vita.
Fa che tutto il mondo
conosca che io son tuo
seguace del vero e del
bene. Fa che non solo
annunzi colla bocca il
tuo **Evangelio**, ma
imprimi nel cuore i
tuoi santi principj per
seguirti con atti di
amore.

Amen.

C

credo, etc.



D

O

fferterio

alla

C

onsacrazione

La mistione dell'acqua col
vino è un'immagine del-
l'umana natura, del nostro
sacrificio con quello del

Redentore.



Signore, fa che
io ti porti in
olocausto il mio
cuore, e, come
il Sacerdote u-
nisce il vino
all'acqua, fa
ch'lo congiunga
alla conoscenza
del vero l'eser-
cizio del bene.






Ti benedico, o Gesù.
 Dammi l'intelligenza del
 bene per seguirlo e l'in-
 telligenza del male per
 tenermene lontano. Ti
 glorifico, o Gesù, dam-
 mi umiltà, pazienza,
 mansuetudine, castità e
 forza.


Angeli del Cielo, men-
 tre io prego, adoratelo e
 cantategli inni di gloria.



Mi unisco ora
 con te, o mio
 Gesù, e spero da
 te ogni bene. Tu,
 che sei il primo-
 genito della fa-
 miglia cattolica,
 ascoltami come
 fratello,




Tu, in quanto uomo, ora adori il Padre, ed io lo adoro con te; tu meriti ed impetri a me il perdono dei miei peccati, ed io unilmente con te oso impetrarlo e spero anche di meritarlo; tu preghi il Padre per me, ed io unisco le mie alle tue preghiere. Deb! tu, che sei la giustizia, fammi giusto; tu che sei la santità, fammi santo.

Dammi un ardente spirito di sacrificio per la famiglia, per gli amici, per i nemici, per la patria, per gli ammalati, per i poveri e per tutto il mio prossimo.

Muoviti a pietà, o Signore, dei miei cari defunti ed applica ad essi largamente la virtù del tuo santo sacrificio.





liberamì da tutte
le mie colpe e da
ogni male.

Non permetti che mi
separi da te. La San-
ta Comunione del Sa-
cerdote, alla quale
mi unisco in ispirito
giovì anche a me in
bene dell' anima mia,
e riesca salutare me-
dicina del mio spirito



alla

omunione

al

fine

he cosa ti ren-
derò mai, o Signore,
per tutto ciò che hai
fatto a me? Invocherò
sempre il tuo nome e
lo benedirò sempre.

Benedici, o mio Dio, i
 miei santi propositi, le
 mie risoluzioni; bene-
 dici il mio travaglio ed
 il pane che mangio: be-
 nedici me, i miei, e gli
 uomini tutti nel corpo e
 nell'anima, e la tua be-
 nedizione non mai ci ab-
 bandoni. Fammi cono-
 scere, o mio Dio, che
 solo la tua dottrina guida
 gli uomini alla vera
 felicità, e dammi la

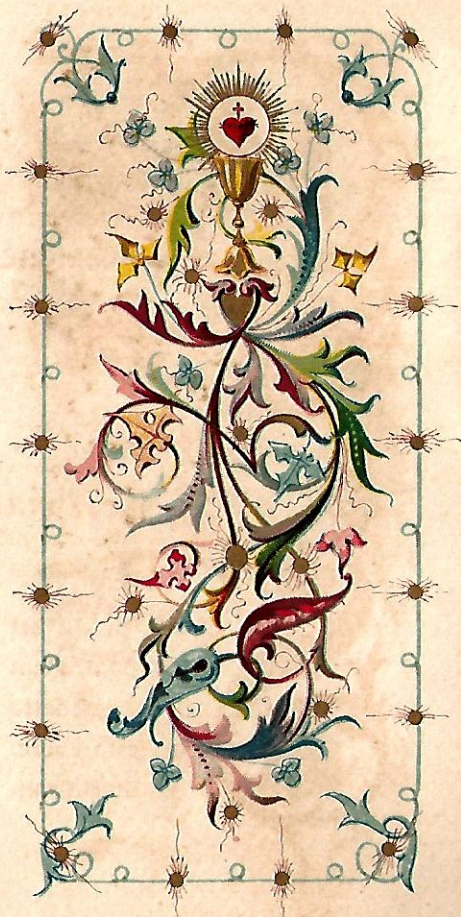


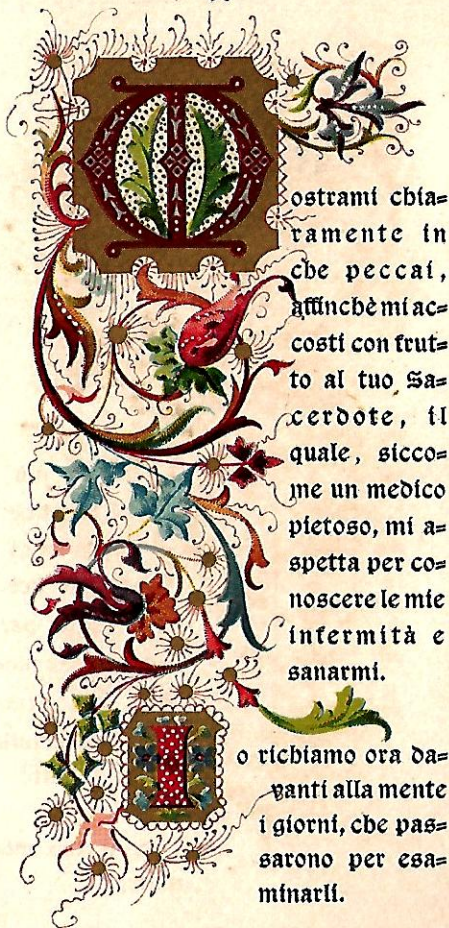
grazia d'intendere
 che il mio amor pro-
 prio e quello del mondo
 mi hanno allontanato
 dallo scopo per cui mi
 creasti.

Fa che ogni mia azione sia
 pura, come la rugiada del
 mattino che tu spargi sulle
 create cose; e che io possa
 trasformare il mio cuore in
 un tempio degno della tua
 abitazione.

Amen.







Mostrami cbia-
 ramente in
 che peccai,
 affinché mi ac-
 costi con frut-
 to al tuo Sa-
 cerdote, il
 quale, sicco-
 me un medico
 pietoso, mi a-
 spetta per co-
 noscere le mie
 infermità e
 sanarmi.

Io richiamo ora da-
 vanti alla mente
 i giorni, che pas-
 sarono per esa-
 minarli.



Penetra
 quanto più
 addentro
 posso nel
 mistero del
 mio cuore per
 conoscerlo e mo-
 strarmi con sem-
 plicità di fanciullo
 a te, o infinito


Padre, ed al tuo mi-
 nistro.





Conosco, mio Dio,
 d'aver violate le
 tue sante leggi, e
 sento di meritarmi
 un castigo. Tu hai
 provveduto con a=
 mor paterno ai
 miei bisogni e
 mi hai colmato
 di benefizi da me
 nella maggior
 parte mal cono=
 sciuti. Me ne pen=

to perchè con i pec=
 cati miei ho tante
 volte meritato
 l'inferno,



e perduto il paradiso; ma
 molto più perchè ho offeso
 te, o Padre, degnissimo
 di essere infinitamente
 amato.

Misericordia,

o Gesù, perdona=

mi tutti i peccati

e fammi grazia

come ad un tuo

figliuolo.



Dopo la

Confessione

Signore,

ho confessato le mie
colpe; e, per quanto
mi è stato possibile,
me ne sono pentito
assoggettandomi con
umiltà alla penitenza
ingiunta.

Io ho la ferma
fiducia in te, o mio

Dio, che l'asso-
luzione datami
dal tuo Mini-
stro tu da te
pure approvata
in cielo.

La tua misericordia
è infinita; e tu
non rigetti il
peccatore, che dal
profondo della sua
miseria a te ricorre
per implorare aiuto.

Du sei
 ora
 con
 la tua grazia
 e la tua ca-
 rità dentro
 di me: tu
 mi ami come
 la pupilla degli
 occhi tuoi. Non
 devo io forse
 credere e sperare,
 che la tua forza e la
 tua santità saranno
 lo scudo della mia
 debolezza ?...

Diffidando di
 me, io con-
 fido tutto nel
 tuo aiuto
 onnipotente:

conoscendo la mia
 miseria, mi terro
 lontano da tutte
 le occasioni del
 male e mi acco-
 stero spesso con
 le orazioni, con
 l'umiltà e coi Sa-
 cramenti a te, che
 sei sempre il fonte
 della vita.

Amen.



Comunione.

Prima che io mi accostassi a cibarmi del pane degli Angeli, mi raccolgo in me e penso: Chi sei tu, che per la Santa Comu-

ntone verrai tutto intero, corpo, anima ed anche persona divina dentro dell'anima mia? E d'altra parte chi sono io, che ti accoglierò nel mio cuore?... Tu creatore, tu redentore, tu fratello, tu amico, tu mediatore,

tu Sacerdote, tu
Sposo, tu vita
dell'anima mia!...

Ed io che cosa sono?

Per effetto del peccato le mie miserie sono grandissime: mi son fatto schiavo dei beni che passano come ombra, dimentico degli eterni, che solo in te si trovano.

Però, o Gesù mio, benchè io sia miserabile, sono tua creatura; sono colui che tu hai amato sino alla morte, e alla morte di croce..., colui pel quale hai istituito il sacramento grande del tuo amore. E sei tu che m'inviti alla mensa, dove chi riceve l'angelico pane si ciba del corpo tuo santissimo.

Benchè quindi io mi senta miserabile ed indegnissimo di te, con fiducia ed abbandono di figliuolo mi accosto alla Santa Comunione e mi getto nelle braccia della tua misericordia.

Secondo che tu hai comandato, ho esaminato me stesso; e quantunque in questo momento non mi senta reo di colpa mortale, nondimeno per le molte mie debolezze ed infermità

mi sento e mi riconosco indegno di accoglierti. Ma tu che sani ciò che è infermo, ravvivi ciò che è languido, rinvigorisci ciò che è debole, risusciti ciò che è morto, vieni nell'anima mia.

Io credo che sei qui presente nell'ostia salutare; e quantunque tu mi riconosca indegnissimo della Santa Comunione, di una parola al mio cuore, accresci la mia fede e sarò salvo.



ignore, io non son
degnò di acco-
glierti; ma vieni
presto, di' una
parola al mio
cuore, accresci
la mia speranza
e sarò salvo.



ignore, io non
son degno di
accoglierti; ma
vieni, o Gesù,
nell' anima
mia.



Il mio
cuore
arde
del de-
siderio

di te: io ti amo,
o Gesù, perchè in
questo sacra-
mento è il mira-
colo più grande
del tuo amore.
Vieni, vieni, di'
una parola di ca-
rità al mio cuore,
ed io ti amerò
sempre di più e
sarò salvo. Oh!
se io potessi co-
municarmi col fervore
dei Santi, col fervore
di Colei che ti fu ma-
dre, il cui nome soave
non posso profetire
senza provare nell' anima
un'ineffabile dolcezza !..

Caria,
 ricordati che mi
 sei Madre; e pre-
 ga con cuore di
 madre ora, che to
 indegnissimo m'ac-
 costo a ricevere
 sacramentalmente
 nella bocca e nel
 cuore il tuo
Cesù.

Dopo
 la
Comunione
Anima di Cristo,
 santificami.
Corpo di Cristo,
 custodiscimi.
Sangue di Cristo,
 inebriami.
Aqua del costato
 di Cristo,
 purificami.

Passione di Cristo,
confortami.

O buon Gesù,
esaudiscimi.

Nelle tue piaghe
nascondimi.

Non permettere
che mi separi
da te.

Dal nemico ma-
ligno difendimi.

Mell'ora della
morte chiamami.

Comandami di ve-
nire a te; af-

finchè coi Santi
e cogli Angeli

ti lodi per in-
finiti secoli di
secoli.

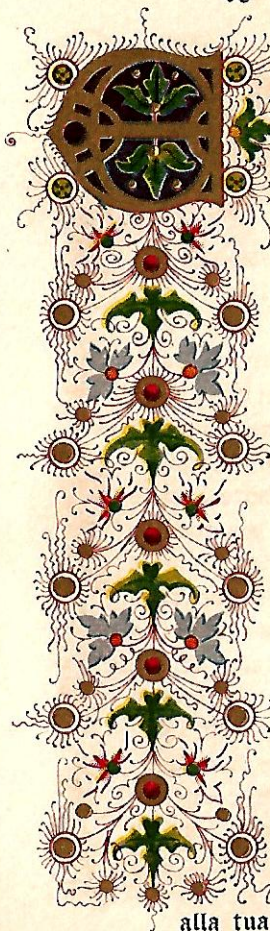
(S. Ignazio).

Signore,

quali grazie pos-
so renderti per
tanto favore?

Come son povero!


Tutto quello che ho
è tuo: anche il pensiero, che
dalla mia anima a te si eleva,
è tua opera: null'altro io
posso offrirti in sacrificio, se
non un cuore umile e pene-
trato dal sentimento dei tuoi
benefizi.




la mia fede mi
 assicura, che
 tu non li di-
 sprezzerei,
 poichè ti sei
 amorosamente
 abbassato fino
 a me. Inspira
 il mio cuore, o
 Redentore de-
 gli uomini, al
 santo tuo esem-
 pio ed ornato
 delle virtù che
 ti sono più ac-
 cette; umiltà,
 bontà, purezza
 ed obbedienza
 facendogli co-
 noscere la gran-
 dezza della tua
 misericordia,
 perchè stameno
 indegno del
 grande beneficio
 concessomi
 alla tua Santa Mensa.



unisco, o
 Gesù, con l'intel-
 letto e col cuore ai
 tuoi Serafini, ai tuoi
 Cherubini, ai tuoi Mar-
 tiri, ai tuoi Santi, alla tua
 ammosissima Madre; e
 con essi balbetto così le
 mie umili ed amoroze a-
 zioni di grazie: Signore
 Gesù, Ospite benefico
 dell'anima mia e vita della
 mia vita, ti ringrazio e ti
 benedico che sei venuto
 in me e mi hai fatto tuo.
 Deb! possa io vivere
 della tua vita così, che
 non più io viva, ma tu
 in me.



E ti ringrazino ancora, ti benedicano e ti diano gloria la mia lingua, la mia mente, il mio cuore i miei sensi e tutto il mio essere. Anzi cantate ora al Signore con me, quanti siete uomini di buona volontà sulla terra, un cantico nuovo. E tu, o Santa Chiesa cattolica, ringrazia con me Gesù tuo sposo, perchè egli è buono sopra ogni bontà e misericordia,.....



Ed ora che mi hai fatto il dono ineffabile di te stesso, dammi, o Gesù, quei beni che mi avvicinano a Te e che più a Te mi rassomigliano. Tu, o Gesù buono sopra ogni bontà, fammi buono : Tu, obbediente sino alla morte di croce, fammi obbediente. Tu, paziente e uomo di dolori, dammi vigore di fede e di carità per sopportare i dolori della vita.

Tu, che
 hai detto: Im=
 parate da me
 che sono mansueto
 ed umile; Tu ve=
 rità, tu bontà, tu
 bellezza eterna,
 specchia sempre più
 viva l'immagine di
 te stesso sull'ani=
 ma mia, e' io sarò
 tutto tuo. Tu, figlio
 di Vergine, tu pu=
 rissimo ed imma=
 colato, regna nel mio
 cuore e concedimi il
 tesoro nascosto, ma
 pur tanto prezioso,
 della tua castità.



Ma poichè la mia
 mente è incostante, il
 mio cuore non è gua=
 rito da tutte le sue
 passioni, i miei sensi
 sono ribelli, ed in me
 la volontà del male
 combatte sempre con=
 tro la volontà del

bene, renditi tu
 padrone dell'anima
 mia, governa e domina
 da Signore con l'infi=
 nita dolcezza del tuo
 amore la mia libertà.
 Oggi son tuo per la
 Santa Comunione; e
 voglio essere tuo



sempre pel vin-
colo del tuo santo
amore; poichè so-
pratutto dalla fan-
tasia, dalle passio-
ni, dai sensi e dalla
ffacchezza io non so-
no sicuro di adem-
piere i miei buoni
propositi.

Amen.

Visitare
diverse

Visita al SS.
Sacramento

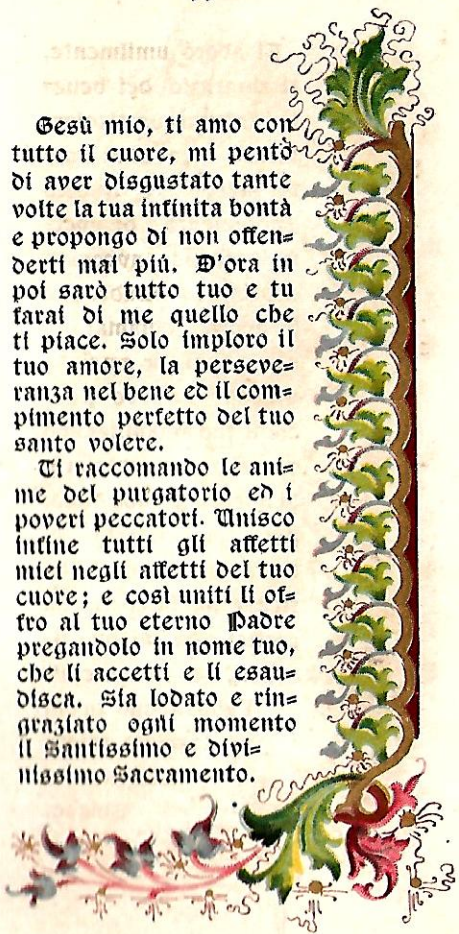
Signor mio Gesù Cri-
sto, che per amor
nostro stai notte e
giorno in questo Sa-
cramento tutto pieno
di bontà e di amore,
aspettando, chia-
mando ed acco-
gliendo coloro che
vengono a visi-
tarti, io credo che
nell' Ostia Santa
è il Corpo ed il
Sangue tuo, la
tua Anima e di-
vinità.

Ti adoro umilmente,
 ti ringrazio del bene-
 fizio fattimi, particolar-
 mente di avermi dato
 te stesso in questo
 Sacramento, di aver-
 mi data per avvocata
 Maria tua Madre, e
 di avermi chiamato a
 visitarti in questa
 Chiesa. Saluto per-
 ciò il tuo amabilissimo
 cuore per ringraziarlo
 di questo grande dono;
 per compensarlo di
 tutte le ingiurie che
 riceve da infedeli, da
 eretici e da cattivi cri-
 stiani, per riparare al-
 l'abbandono in cui
 sei lasciato talora
 nelle nostre
 Chiese.



Gesù mio, ti amo con
 tutto il cuore, mi pento
 di aver disgustato tante
 volte la tua infinita bontà
 e propongo di non offen-
 derti mai più. D'ora in
 poi sarò tutto tuo e tu
 farai di me quello che
 ti piace. Solo imploro il
 tuo amore, la perseve-
 ranza nel bene ed il com-
 pimento perfetto del tuo
 santo volere.

Ti raccomando le ani-
 me del purgatorio ed i
 poveri peccatori. Unisco
 infine tutti gli affetti
 miei negli affetti del tuo
 cuore; e così uniti li of-
 fro al tuo eterno Padre
 pregandolo in nome tuo,
 che li accetti e li esau-
 disca. Sia lodato e rin-
 graziato ogni momento
 il Santissimo e divi-
 nissimo Sacramento.





tazioni
della

Via Crucis.



1



esù è condannato a
morte.

2



a Croce è imposta sulle
spalle di Gesù.

3



aduta di Gesù sotto la
Croce.

4



ncontro di Gesù con Ma-
ria sua madre.

5



imon Cireneo aiuta Gesù
a portar la Croce.



6. La
Veronica
asciuga
il volto a
Gesù.

7. Seconda ca-
duta di Gesù.

8. Incontro di
Gesù colle pie
donne.

9. Terza caduta di
Gesù.

10. I Giudei spogliano
Gesù e gli danno a
bere fiele e mirra.

11. Gesù è inchiodato
alla Croce.

12. Morte di Gesù.

13. Maria riceve fra le
braccia il corpo di Gesù
deposto dalla croce.

14. Sepoltura del
Redentore.



aria
Vergine.

Ricordati,
o Vergine
purissima,
non esserti
inteso mai nel
mondo, che
fosse abban-
donato colui, il
quale ricorse al
tuo aiuto, implo-
rò la tua prote-
zione, richiese da
te soccorso. Ani-
mato quindi da tale
confidenza ricorro a
te, o Vergine delle ver-
gini, a te, o madre, a
te vengo; davanti a te,
gemendo pei miei pec-
cati, mi prostro. E



tu, o Madre del
Verbo, non chiudere
l'orecchio alle mie pa-
role; ma propizia le
ascolta ed esaudisci.
Amen. (S. Bernardo).

O augustis-
sima Vergine,
cui fu affidata la
custodia e la protezio-
ne dei cristiani, la mia
speranza ripongo in te,
che sei madre tenera e re-
gina potente. Io ho biso-
gno continuo del tuo aiuto
per resistere alle lusinghe
del mondo, alle seduzioni
del senso, per vincere la
naturale inerzia, per inter-
vorarmi nel bene. Deb!
non mi negare dunque la
tua pietosa assistenza, e sii

meco vera Madre di
misericordia, diffon-
dendo nell'animo mio
la pace dei giusti e la
fiducia dei buoni pe-
nitenti.

Stendi altresì la tua
protezione sopra i fi-
gli tutti della Chiesa;
Sovvieni ai miseri,
ravalora i timidi, rin-
vigorisci i deboli, so-
stieni i forti, inter-
cedi per il divoto ses-
so femminile, assisti
i sacri ministri, e fa
che tutti sentano i
salutari effetti del
possente tuo aiuto,
particolarmente quelli
che ti invocano con
fiducia, affinché viva-
no sicuri del frutto di
quella redenzione, che
tu con tanto amore ci
affrettasti. - Così sia.



1. L'Angelo an-
nuncia a Maria
l'incarnazione.

2. Maria visita
la sua parente
Elisabetta.

3. Il figlio di
Dio nasce in

un presepio.

4. Gesù bambino è pre-
sentato al tempio.

5. Gesù fanciullo dispu-
ta nel tempio col dottori.



isteri

dolorosi.

1. Gesù
agonizza
nell'orto de-
gli ulivi.

2. Gesù è flagellato
alla colonna.

3. Gesù è incoronato di
spine.

4. Gesù è condannato a
morte.

5. Gesù muore sulla
Croce.

isteri
gloriosi.



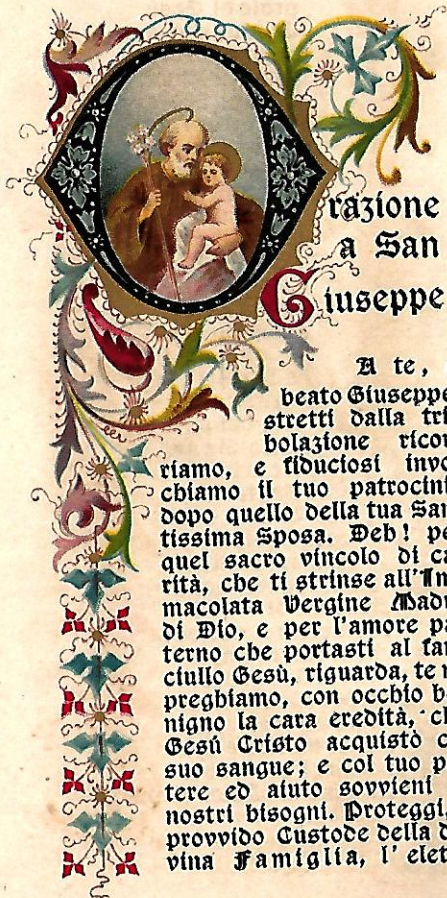
1. Gesù risorge da morte.

2. Gesù ascende al Cielo.

3. Lo Spirito Santo di-
scende sugli Apostoli.

4. Maria muore ed è as-
sunta in Cielo.

5. Maria è incoronata Re-
gina degli Angeli e dei
Santi.



razione
a San
Giuseppe

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo, e sfiduciosi invociamo il tuo patrocinio dopo quello della tua Santissima Sposa. Deb! per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno la cara eredità, che Gesù Cristo acquistò col suo sangue; e col tuo potere ed aiuto sovieni ai nostri bisogni. Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta



prole di Gesù Cristo; cessa da noi, o padre amatissimo, codesta peste di errori ed vizii, che ammorbata il mondo; ci assisti propizio dal Cielo in questa lotta col potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo campasti dalla morte la minacciata vita del pargoletto Gesù, così ora difendi la Santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, acciocché a tuo esempio e mercè il tuo soccorso, possiamo virtuosamente vivere, piamente morire e conseguire l'eterna beatitudine in Cielo. E così sia. (Leone XIII).

Al **S**anto
del
proprio

Nome.

Beatissimo Santo,
di cui porto il
nome, ricordati
ch'io sono sotto
il tuo patrocinio e
non guardare al male, che feci
finora; ma impetramene da
Dio il perdono. Tu fosti du-
rante il tuo pellegrinaggio ter-
reno un ammirabile esempio
di vita cristiana; onde di te
s'è potuto dire, che rappre-
sentasti di giorno in giorno
sempre più vivamente nella

tua anima l'im-
magine del Si-
gnor nostro
G. C.; soffristi
gli stessi dolori
ch'io soffro; avesti
le stesse tentazioni
che io ho. Anche
tu sei vissuto tra
mille tempeste e pe-
ricoli; anche tu, per
via di mortificazioni,
di penitenze e di sa-
crifizj, hai vinto il
mondo. A poco a poco
sei vissuto più di Dio
che delle creature, più
del cielo che della ter-
ra. Oeh! perchè ac-
cadrà di me il mede-
simo... parla per me
al Signore e con la
tua potente intercessione
banna ciò che in me è in-

termo; illumina il mio
 intelletto; fuga il
 nemico della mia
 salute, che mi cir-
 cuisce tentando di
 divorarmi; spira nel
 mio petto l'ardore
 dei beni celesti e
 attutisci l'amore
 dei terreni; im-
 petrami il dono
 della pace, di
 una pace che
 resiste al do-
 lore, alle umi-
 liazioni, alle ten-
 tazioni e a tutte le
 miserie della vita.
 Oh! come è triste
 questo viaggio della
 vita terrena, se ci
 manca il Signore!
 Deh! fa che a me
 giammai non manchi.
 (Dal Card. Capocelatro).



Santi di Dio ac-
 correte in suo
 soccorso; angeli
 del Signore, ve-
 nite all' incontro di
 quest' anima che mi
 è cara, per riceverla e
 presentarla all' altissimo.
 Gesù, che l'ha chiamata,
 l'accolga; e gli spiriti beati
 la conducano nel regno della
 luce e della pace.

Signore abbi pietà di noi.
 Cristo abbi pietà di noi.
 Padre nostro, abbi ecc.



servo: fa che essendo,
 morta a questo mon=
 do, ella viva in te; e
 che tutte le colpe
 commesse per la fra=
 gilità di questa mise=
 rabile vita le sieno
 rimesse e cancellate
 dall' indulgente tua
 bontà, dall' infinita tua
 misericordia. Per Gesù
 Cristo Signor nostro

Amen.

Per la **P**atria

Difendi, o Signore, per intercessione della Beata Vergine, la patria mia da ogni avversità: e le insidie dei nemici interni ed esterni allontana clemente da lei, che a te con tutto il cuore si prostra.

O Dio, da cui provengono i desideri santi, i consigli retti e le opere giuste, concedi la tranquillità e la sicurezza della vita; affinché i nostri cuori sieno sottomessi ai tuoi comandamenti; e per la protezione tua, scomparso il timore dei nemici, possiam godere di quella pace che il mondo irride, ma che dachar non pud „...

prima del lavoro

Signore, previeni col tuo spirito le opere nostre e col tuo aiuto ci ravvalora nel proseguirle; affinché ogni nostra preghiera ed azione incominci da te e con te finisca.

prima del cibo

Signore, benedici a me ed al cibo che sto per prendere, affinché colla temperanza mi serva a ristorare le forze del corpo ed a ravvalorare quelle dello spirito nel tuo Santo servizio.

Ingraziamiento

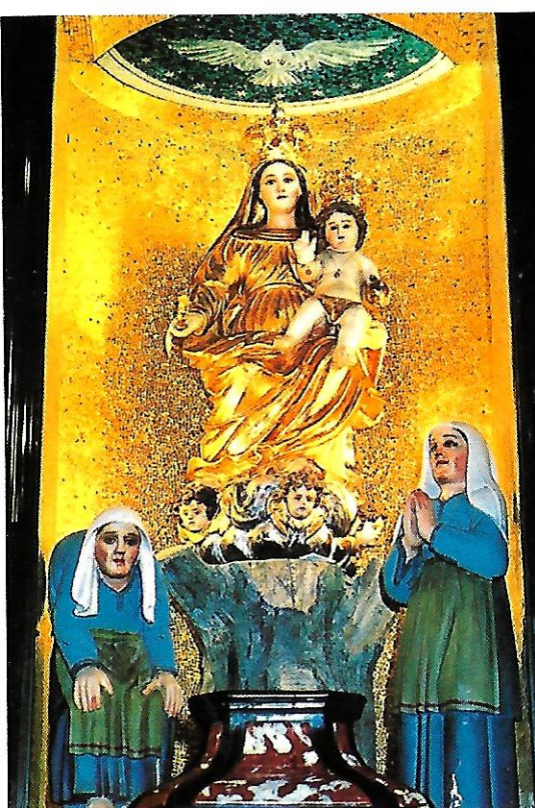
Rate rendo grazie, o Signore, per tutti e singoli i tuoi benefizi, a te che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.



Indice

Introduzione	pag. 5
I. Preghiera del Mattino „	7
Idem della Sera „	11
II. La Santa Messa „	15
III. La Confessione „	43
IV. La Comunione „	56
V. Preghiere diverse „	75
VI. Ringraziamento „	95



SANTUARIO BEATA VERGINE DEL TROMPONE

Moncrivello (VC) - apparizione 1559

Vergine potente, salute degli infermi, che nell'apparire a Domenica Migliano, l'hai raddrizzata nella persona, resa spedita nella parola e liberata dall'epilessia, raddrizza anche noi nello spirito e nel cuore, affinché, distaccati dalla terra, eleviamo il nostro cuore al Signore. Fa' che i nostri discorsi siano edificanti e ci serviamo del dono della parola per pregare e lodare Dio e te, nostra cara Madre. Libera noi e le persone che ti raccomandiamo dai mali che ci tormentano ed ottienici la grazia di servirci della salute e della sofferenza a gloria di Dio, a tuo onore ed a vantaggio dell'anima nostra.

† *Francesco Imberti*